

# Orari delle Sante Messe

Via Ghiaradino, 16 - Vedrana  
Telefono 051 6929075  
parrocchiavedrana@libero.it

Via Passo Pecore, 25 - Cento  
Telefono 051 6929075  
parrocchiacent@gmail.com

Via Mori, 18 - Prunaro  
Telefono 051 6929075  
parrocchiaprunaro@gmail.com



**Domenica 20 gennaio 2019**  
**II domenica del T.O**

n° 03 - 19

## Il Settimanale L'Informatore

### Dal libro del profeta Isaia

Per amore di Sion non tacerò, per amore di Gerusalemme non mi concederò riposo, finché non sorga come aurora la sua giustizia e la sua salvezza non risplenda come lampada.

Allora le genti vedranno la tua giustizia, tutti i re la tua gloria; sarai chiamata con un nome nuovo, che la bocca del Signore indicherà.

Sarai una magnifica corona nella mano del Signore, un diadema regale nella palma del tuo Dio.

Nessuno ti chiamerà più Abbandonata, né la tua terra sarà più detta Devastata, ma sarai chiamata Mia Gioia e la tua terra Sposata, perché il Signore troverà in te la sua delizia e la tua terra avrà uno sposo.

Sì, come un giovane sposa una vergine, così ti sposeranno i tuoi figli; come gioisce lo sposo per la sposa, così il tuo Dio gioirà per te. Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

### Ripetiamo assieme: Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore.

### Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti.

A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune: a uno infatti, per mezzo dello Spirito, viene dato il linguaggio di sapienza; a un altro invece, dallo stesso Spirito, il linguaggio di conoscenza; a uno, nello stesso Spirito, la fede; a un altro, nell'unico Spirito, il dono delle guarigioni; a uno il potere dei miracoli; a un altro il dono della profezia; a un altro il dono di discernere gli spiriti; a un altro la varietà delle lingue; a un altro l'interpretazione delle lingue.

Ma tutte queste cose le opera l'unico e medesimo Spirito, distribuendole a ciascuno come vuole.

Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

### + Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli.

Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela».

Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono.

Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua – chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora».

Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Parola del Signore – Lode a Te, o Cristo

<b>Sabato 19 gennaio</b>	<b>Ore 18 Messa prefestiva a CENTO</b> Defunto Ferri Renato
<b>Domenica 20 gennaio</b> II domenica del T.O II settimana del Salterio	<b>Ore 9.30 Messa a PRUNARO</b> Defunto Trestini Antonio Defunti Bonora Corrado e Adalgisa Defunto Bersani Giancarlo  <b>Ore 11.15 Messa a VEDRANA</b> Defunta Leonida Tozzola Defunti Romagnoli Renato e Ida
<b>lunedì 21 gennaio</b> II settimana del T.O II settimana del Salterio	<b>Ore 16 Messa di ringraziamento per il Venerabile don Giuseppe Codicè a VEDRANA</b>
<b>Martedì 22 gennaio</b>	<b>Ore 8.30 Messa con Lodi a CENTO</b>
<b>Mercoledì 23 gennaio</b>	<b>Ore 14.15 Messa alla Nuova Oasi a VEDRANA</b>
<b>Giovedì 24 gennaio</b> San Francesco di Sales	<b>Ore 18.30 Messa con Vespri a PRUNARO</b>
<b>Venerdì 25 gennaio</b> Conversione di S. Paolo	<b>Ore 8.30 Messa con Lodi a VEDRANA</b>
<b>Sabato 26 gennaio</b> Ss. Timoteo e Tito	<b>Ore 18 Messa prefestiva a CENTO</b> Defunto Palestri Renzo
<b>Domenica 27 gennaio</b> III domenica del T.O III settimana del Salterio	<b>Ore 9.30 Messa a PRUNARO</b> Defunti Politano Giovanni e Leoni Maria  <b>Ore 11.15 Messa a VEDRANA</b> Defunta Mengoli Elia Defunte Renata e Delfa Cassani

## Benedizioni pasquali: Vedrana

<b>Martedì 22 gennaio</b>	Via Nuvolari pari dal 18 al 28; Via Ascari (tutti i numeri escluso i nn° 2 e 6)
<b>Mercoledì 23 gennaio</b>	Via Ghiaradino 22 - 50 (23,25,27 compresi)
<b>Venerdì 25 gennaio</b>	Via Guidotti (tutta)

**UDIENZA GENERALE  
PAPA FRANCESCO  
MERCOLEDI' 16 GENNAIO 2019**

Catechesi sul "Padre nostro": 5. "Abbà, Padre!"

*Cari fratelli e sorelle, buongiorno!*

Proseguendo le catechesi sul "Padre nostro", oggi partiamo dall'osservazione che, nel Nuovo Testamento, la preghiera sembra voler arrivare all'essenziale, fino a concentrarsi in una sola parola: *Abbà, Padre*.

Abbiamo ascoltato ciò che scrive San Paolo nella Lettera ai Romani: «Voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: "Abbà! Padre!"» (8,15). E ai Galati l'Apostolo dice: «E che voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: "Abbà! Padre!"» (Gal 4,6). Ritorna per due volte la stessa invocazione, nella quale si condensa tutta la novità del Vangelo. Dopo aver conosciuto Gesù e ascoltato la sua predicazione, il cristiano non considera più Dio come un tiranno da temere, non ne ha più paura ma sente fiorire nel suo cuore la fiducia in Lui: può parlare con il Creatore chiamandolo "Padre". L'espressione è talmente importante per i cristiani che spesso si è conservata intatta nella sua forma originaria: "Abbà".

È raro che nel Nuovo Testamento le espressioni aramaiche non vengano tradotte in greco. Dobbiamo immaginare che in queste parole aramaiche sia rimasta come "registrata" la voce di Gesù stesso: hanno rispettato l'idioma di Gesù. Nella prima parola del "Padre nostro" troviamo subito la radicale novità della preghiera cristiana.

Non si tratta solo di usare un simbolo – in questo caso, la figura del padre – da legare al mistero di Dio; si tratta invece di avere, per così dire, tutto il mondo di Gesù travasato nel proprio cuore. Se compiamo questa operazione, possiamo pregare con verità il "Padre nostro". Dire "Abbà" è qualcosa di molto più intimo, più commovente che semplicemente chiamare Dio "Padre". Ecco perché qualcuno ha proposto di tradurre questa parola aramaica originaria "Abbà" con "Papà" o "Babbo". Invece di dire "Padre nostro", dire "Papà, Babbo". Noi continuiamo a dire "Padre nostro", ma con il cuore siamo invitati a dire "Papà", ad avere un rapporto con Dio come quello di un bambino con il suo papà, che dice "papà" e dice "babbo". Infatti queste espressioni evocano affetto, evocano calore, qualcosa che ci proietta nel contesto dell'età infantile: l'immagine di un bambino completamente avvolto dall'abbraccio di un padre che prova infinita tenerezza per lui. E per questo, cari fratelli e sorelle, per pregare bene, bisogna arrivare ad avere un cuore di bambino. Non un cuore sufficiente: così non si può pregare bene. Come un bambino nelle braccia di suo padre, del suo papà, del suo babbo.

Ma sicuramente sono i Vangeli a introdurci meglio nel senso di questa parola. Cosa significa per Gesù, questa parola? Il "Padre nostro" prende senso e colore se impariamo a pregarlo dopo aver letto, per esempio, la parabola del padre misericordioso, nel capitolo 15° di Luca (cfr Lc 15,11-32). Immaginiamo questa preghiera pronunciata dal figlio prodigo, dopo aver sperimentato l'abbraccio di suo padre che lo aveva atteso a lungo, un padre che non ricorda le parole offensive che lui gli aveva detto, un padre che adesso gli fa capire semplicemente quanto gli sia mancato. Allora scopriamo come quelle parole prendono vita, prendono forza. E ci chiediamo: è mai possibile che Tu, o Dio, conosca solo amore? Tu non conosci l'odio? No – risponderebbe Dio – io conosco solo amore. Dov'è in Te la vendetta, la pretesa di giustizia, la rabbia per il tuo onore ferito? E Dio risponderebbe: lo conosco solo amore.

Il padre di quella parabola ha nei suoi modi di fare qualcosa che molto ricorda l'animo di una madre. Sono soprattutto le madri a scusare i figli, a coprirli, a non interrompere l'empatia nei loro confronti, a continuare a voler bene, anche quando questi non meriterebbero più niente.

Basta evocare questa sola espressione – *Abbà* – perché si sviluppi una preghiera cristiana. E San Paolo, nelle sue lettere, segue questa stessa strada, e non potrebbe essere altrimenti, perché è la strada insegnata da Gesù: in questa invocazione c'è una forza che attira tutto il resto della preghiera.

Dio ti cerca, anche se tu non lo cerchi. Dio ti ama, anche se tu ti sei dimenticato di Lui. Dio scorge in te una bellezza, anche se tu pensi di aver sperperato inutilmente tutti i tuoi talenti. Dio è non solo un padre, è come una madre che non smette mai di amare la sua creatura. D'altra parte, c'è una "gestazione" che dura per sempre, ben oltre i nove mesi di quella fisica; è una gestazione che genera un circuito infinito d'amore.

Per un cristiano, pregare è dire semplicemente "Abbà", dire "Papà", dire "Babbo", dire "Padre" ma con la fiducia di un bambino.

Può darsi che anche a noi capiti di camminare su sentieri lontani da Dio, come è successo al figlio prodigo; oppure di precipitare in una solitudine che ci fa sentire abbandonati nel mondo; o, ancora, di sbagliare ed essere paralizzati da un senso di colpa. In quei momenti difficili, possiamo trovare ancora la forza di pregare, ricominciando dalla parola "Padre", ma detta con il senso tenero di un bambino: "Abbà", "Papà". Lui non ci nasconderà il suo volto. Ricordate bene: forse qualcuno ha dentro di sé cose brutte, cose che non sa come risolvere, tanta amarezza per avere fatto questo e quest'altro... Lui non nasconderà il suo volto. Lui non si chiuderà nel silenzio. Tu digli "Padre" e Lui ti risponderà. Tu hai un padre. "Sì, ma io sono un delinquente...". Ma hai un padre che ti ama! Digli "Padre", incomincia a pregare così, e nel silenzio ci dirà che mai ci ha persi di vista. "Ma, Padre, io ho fatto questo..." – "Mai ti ho perso di vista, ho visto tutto. Ma sono rimasto sempre lì, vicino a te, fedele al mio amore per te". Quella sarà la risposta. Non dimenticatevi mai di dire "Padre". Grazie.

**BENEDIZIONE DEGLI ANIMALI  
SANT'ANTONIO**

**DOMENICA 20 GENNAIO 2019  
Ore 15**

Davanti alla Chiesa di Vedrana,  
benedizione degli animali e distribuzione del pane benedetto di Sant'Antonio



**MARTEDI' 22 GENNAIO  
Ore 20.45 a VEDRANA**

Incontro con i genitori dei bambini di III elementare di Vedrana e di Prunaro  
Verifica del cammino fatto fino ad adesso e programmazione della preparazione alla Prima Comunione e alla Prima Comunione

**GIOVEDI' 24 GENNAIO  
Ore 21 a VEDRANA**

Incontro dei coordinatori di Estate Ragazzi della Zona Pastorale di Budrio

**SABATO 26 e DOMENICA 27 GENNAIO  
a CENTO a VEDRANA e a PRUNARO**

Raccolta di generi alimentari non deperibili (pasta, conserve varie, biscotti, tonno) e prodotti per l'igiene personale per il progetto "Nutri la cultura": sosteniamo gli studenti universitari fuori sede del Camerun.

**SABATO 26 GENNAIO  
A PRUNARO**

**ORE 17.30 —> PROIEZIONE DEL FILM AZUL E ASMAR**  
**ORE 19.00 —> CRESCENTINATA**

**CONTRIBUTO**

CENA A BASE DI CRESCENTINA: **10€** (6+ anni)  
SOLO CRESCENTINE DA ASPORTO ( sacchetto da 5 crescentine vuote): **5€**

Il ricavato sarà utilizzato per sostenere le spese della Parrocchia.

Al fine di garantire la migliore organizzazione si richiede di fornire adesioni **entro e non oltre giovedì 24 gennaio**



**ADESIONI a Veronica  
(339.8721037)**

Siamo tutti invitati a partecipare a questo momento di incontro e di festa: è una bella occasione per conoscerci sempre meglio!



**FESTA DI SAN BIAGIO  
PATRONO DELLA COMUNITA' DI CENTO**

**SABATO 2 FEBBRAIO**  
Ore 18 Messa prefestiva  
benedizione di San Biagio

Ore 19.30 Polentata  
Iscrizioni entro il 30 gennaio  
051 800022 - ore pasti  
Franca 338 7853589



**LUNEDI' 21 GENNAIO 2019  
Ore 16 - a VEDRANA**

Nel giorno anniversario della morte  
del **Venerabile don Giuseppe Codicé**

Messa di ringraziamento  
Presieduta da Mons. Alberto Di Chio

Saranno presenti le Visitandine dell'Immacolata

**MERCOLEDI' 23 GENNAIO  
Ore 21 a VEDRANA**

Riunione del Consiglio Pastorale di Vedrana - Cento - Prunaro

**VENERDI' 25 GENNAIO  
Ore 21 a VEDRANA**

Riunione del Consiglio Direttivo ANSPI di Vedrana  
la riunione è aperta a TUTTI I SOCI ANSPI per raccogliere idee e suggerimenti in vista di nuove attività ed iniziative